

Vittorio Testa

Le contrade scrivono al sindaco: "A noi l'organizzazione del Palio". Nascerà a breve il Magistrato delle Contrade, l'organismo che avrà il compito di riunire le sette sorelle e di dialogare con il Comune per l'organizzazione degli eventi storici del mese di settembre. Lo scorso 25 gennaio è stata recapitata in municipio la missiva con la quale le contrade si impegnano a creare un ente che possa affiancare il Comune nell'organizzazione del Palio, del corteo storico e degli eventi ad esso collegati anche se non inclusi nel programma della sagra del salame d'oca. Davvero un punto di svolta nella storia ultraquarantennale del Palio.

Il primo passo verso il cambiamento sarà il riconoscimento formale da parte del Comune delle sette contrade, cosa che già hanno da diversi anni gli sbandieratori, e del Palio "Città di Mortara", così come la suddivisione territoriale della città. A questi riconoscimenti dovrà seguire l'impegno

Mercatini in piazza? Scontro sul commercio: è concorrenza sleale...

Questi vengono, prendono e non lasciano niente. L'accusa, lanciata dal segretario dell'Ascom Paolo Amisano, è rivolta ai mercatini presenti nella fine settimana in piazza Vittorio Emanuele II. Insomma, le bancarelle con i prodotti tipici spaventano il commercio mortarese molto più dell'invasione commerciale cinese. In circonvallazione, e da poco anche in città, aprono esercizi commerciali dagli occhi a mandarina, in grado di offrire merce a prezzi stracciati, ma la levata di scudi da parte dell'associazione presieduta da Massimo Ricci avviene contro le bancarelle posizionate nella "piazza delle

palle" nell'ultimo fine settimana di gennaio. "Non vogliamo fare polemica con nessuno, - nega Paolo Amisano - ma siamo chiamati a difendere gli interessi dei nostri associati. I mercatini vanno fatti nel contesto di una manifestazione, vanno programmati per tempo, poi ovviamente il Comune può decidere se concedere l'autorizzazione o meno". Secondo Amisano alcuni commercianti mortaresi si sarebbero rivolti all'Ascom per lamentarsi della concorrenza delle bancarelle di piazza Vittorio Emanuele II nell'ultimo fine settimana di gennaio. "La stessa manifestazione - puntua-

lizza il segretario dell'Ascom - era stata organizzata in occasione dell'Epifania con il nostro patrocinio. Ora non abbiamo riconfermato il patrocinio dell'associazione perché tutto è stato organizzato in fretta e furia, senza nemmeno il tempo di avvisare almeno i membri del direttivo dell'associazione".

Scoppia dunque la polemica con il Comune? No, almeno secondo quanto si apprende da corso Cavour, anche se Amisano non risparmia qualche frecciatina nei confronti degli ambulanti del fine settimana. "Con il Comune, nel bene e nel male, abbiamo sempre collaborato e abbiamo intenzione di continuare in questa direzione: tanto è vero che abbiamo chiesto al sindaco e all'assessore competente la convocazione di un tavolo tecnico per programmare l'attività nel 2013. - conclude Amisano - Poi chiaramente siamo chiamati a difendere la nostra categoria: cerchiamo di stare attenti alla qualità e soprattutto alle norme igieniche e, ovviamente, non ci lasciamo pestare i piedi". (v.t.)

Nasce il Magistrato delle Contrade: organizzerà il Palio di settembre

La rivoluzione nella sagra: le "sette sorelle" gestiranno le manifestazioni storiche

Battista Corsico lascia? Il comitato cambia pelle e guarda al futuro

Il Comitato sagra deve cambiare pelle. E' questa la ricetta di Paolo Amisano per l'ente che sovrintende alla principale manifestazione mortarese. Un passaggio significativo e di non poco conto: da comitato organizzatore a ente coordinatore. "Andiamo verso un anno di grandi cambiamenti - analizza Amisano - e non possiamo non tenerne conto: le contrade sono ormai indipendenti e possono far-

si carico dell'organizzazione delle manifestazioni storiche, così anche il comitato deve rinnovarsi anche in proiezione futura". Insomma, alle sette contrade andrebbe l'organizzazione del Palio, al consorzio dei produttori toccherebbe gestire tutta la parte legata alla promozione del prodotto, mentre al comitato resterebbe il compito di coordinare quanto già fatto da contrade e consorzio con le manifestazioni a

corollario. Il vero punto interrogativo, però, resta il presidente: pare infatti che Battista Corsico abbia manifestato la volontà di farsi da parte. Una volontà, per altro, ben nota sin da quando l'Ascom ha messo al timone Massimo Ricci, lasciando a Corsico la presidenza del comitato. "La Fiat c'è anche senza Agnelli - conclude - e così la sagra andrà avanti con persone nuove". E con idee nuove. (v.t.)



I vertici del commercio mortarese. Da sinistra: Elio Pecchenino, al secondo mandato consecutivo di assessore al commercio, Massimo Ricci e Paolo Amisano, rispettivamente presidente e segretario dell'Ascom

Va in soffitta un 2012 amaro, segnato dalla crisi economica che ha fatto registrare il segno meno nel borsino degli esercenti locali. Il commercio mortarese ha fatto i conti con la contrazione dei consumi, in media con l'andamento delle vendite nel territorio provinciale. La prima riunione del consiglio direttivo dell'associazione commercianti mortaresi, svoltasi la scorsa settimana, è servita per fare un bilancio dell'attività nel 2012. Un'occasione per leccarsi le ferite. Consumi in calo e

2012 amaro: consumi in calo e le vendite non decollano nemmeno con gli sconti

saracinesche che si abbassano definitivamente: questo è il commercio in città. "Abbiamo mantenuto i servizi erogati dall'associazione, mentre c'è stato un lieve calo tra gli associati. - ammette Paolo Amisano, segretario dell'Ascom - Abbiamo registrato una contrazione dei consumi non indifferente, è diminuito il volume

d'affari come nel resto della provincia". Nemmeno i saldi hanno dato ossigeno al sempre più sofferente commercio locale. Le vendite super scontate, rispetto al gennaio 2012, sono diminuite del 10 per cento nei primi giorni dell'anno. Soltanto tra qualche giorno si avrà il quadro completo delle vendite nel mese di gennaio. (v.t.)

Il sindaco Marco Facchinotti garantisce il supporto del Comune

L'amministrazione comunale dà il via libera all'iniziativa delle contrade. E' il sindaco Marco Facchinotti (nella foto) a benedire l'idea delle sette sorelle del Palio mortarese: "E' un'ottima iniziativa che può rilanciare il Palio e le tradizioni della città. - commenta il sindaco - Il Comune non potrà che essere al fianco delle contrade nell'organizzazione delle manifestazioni di settembre". All'entusiasmo delle contrade, ribatte dunque l'entusiasmo dell'amministrazione comunale. Se è certo il supporto



logistico da parte del Comune nell'organizzazione del Palio, resta ancora incerto il contributo economico da investire nella manifestazione. "A fine mese avremo tutte le informazioni tecniche ed eco-

nomiche per definire quale sarà il nostro impegno dal punto di vista economico. - aggiunge - Per i prossimi anni la situazione economica sarà destinata a migliorare, così potremo investire maggiori risorse sul Palio". Nel 2012, per l'organizzazione delle manifestazioni storiche della sagra, il Comune ha versato nei forzieri del comitato sagra 15mila euro. La stessa cifra, secondo indiscrezioni, dovrebbe essere confermata anche per il 2013. Ma potrebbero esserci delle sorprese. (v.t.)

LA SVOLTA NEL MONDO DEL PALIO

L'organizzazione passerà dal comitato sagra alle contrade

IL MAGISTRATO DELLE CONTRADE

Riceve il contributo dal Comune e gestisce le manifestazioni

UN DISCIPLINARE PER L'EVENTO

Contrade, sbandieratori e corte: i protagonisti del corteo

fin d'ora che il 2013 sarà forzatamente un anno di transizione, sperando che per il 2014 ci sia un più ampio margine di manovra. Per adesso occorre sistemare tutte le procedure formali e replicare l'organizzazione attuale. Da ottobre 2013 si dovrà lavorare per obiettivi più ambiziosi". Entusiasmo sì, ma anche una sana prudenza nel gestire il Palio "numero zero" delle contrade. Niente stravolgimenti, ma tanta voglia di fare. A breve dovrebbe essere registrato lo statuto del Magistrato delle Contrade i cui organi, oltre all'assemblea delle sette corporazioni mor-

taresi, saranno il consiglio direttivo, formato da tre membri eletti tra le sette contrade, e il presidente; le cariche avranno durata annuale. Una volta formalizzata la costituzione del Magistrato, dovrà essere approvato dall'amministrazione comunale il regolamento del Palio. Un ulteriore passaggio formale, che dovrebbe essere approvato dal consiglio comunale, nel quale si definirà ufficialmente il diritto delle sette contrade, degli sbandieratori e della corte di Ludovico il Moro a prendere parte al corteo storico e il Palio avrà quindi il benessere del Comune

per fregiarsi del nome "Città di Mortara".

"Per noi di Sant'Albino l'idea di un Magistrato delle Contrade ma soprattutto il lavoro e l'impegno finora messi in campo per realizzarlo sono tra le notizie migliori degli ultimi anni nel panorama del Palio e corteo storico. - commenta Alessandro Pregolato, presidente del sodalizio biancoblu - Credo che fosse giunto il momento sia di ufficializzare aspetti sempre dati per scontati, sia di investire di responsabilità, con tutti i pro e contro del caso, le persone che davvero concorrono a realizzare una parte così importante della manifestazione cardine nell'anno della città. Per noi è un passo storico, per il quale facciamo volentieri il sacrificio di sottrarre un po' di tempo e forze, materiali che già non sempre abbondano, alla nostra vita interna di associazione per pensare alla continuità e al successo del Palio e della vita di tutte le contrade di Mortara". Oramai le contrade hanno attraversato il Rubicone, ora non resta che attendere il mese di settembre.

...ma Pecchenino rilancia: presto altre bancarelle, l'Ascom collabori di più!

"I mercatini? Le proposte non mancano e le richieste ci arrivano giorno dopo giorno". Parole e musica di Elio Pecchenino, assessore al Commercio, che risponde alle lamentele dell'Ascom giocando al rialzo. "L'associazione commercianti ha delle iniziative o idee da proporre? - ribatte piccato Pecchenino - L'Ascom vuole collaborare con gli ambulanti? Ben venga, siamo qui per cercare di rendere più viva la nostra città". Insomma, non sembra proprio che il Comune voglia chiudere l'accesso alla città a tutti gli ambulanti che dovessero presentare regolare richiesta. "Le richieste degli

ambulanti non ci mancano - aggiunge l'assessore - e abbiamo riscontrato anche l'apprezzamento di molti mortaresi. Francamente non capisco questi problemi legati alla presenza concorrenza che i mercatini farebbero ai commercianti mortaresi: addirittura questi ambulanti vengono invitati nelle gallerie dei centri commerciali. Forse ai supermercati non interessa la concorrenza? Oppure fanno autogol portandosela in casa?". Gli interrogativi di Pecchenino, così come la diatriba Ascom-Comune, restano. Saprà il tavolo tecnico chiesto dai commercianti fornire tutte le risposte? (v.t.)